



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO AGRICOLO  
PER LO SVILUPPO RURALE  
Tempo europeo nelle zone rurali



  
**Regione Umbria**  
Giunta Regionale

# Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020

Misura 16 "Cooperazione" - sottomisura 16.2 - Tipologia d'intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione".

Bando di evidenza pubblica concernente modalità e criteri per la concessione degli aiuti

**PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE  
PER L'UMBRIA**

**2014  
2020**



## MISURA 16 – Cooperazione

**Sottomisura 16.2** – Intervento 16.2.1 Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione

**Riferimenti:** Determinazione Dirigenziale n. 5652 del 22/06/2016 pubblicata sul Supplemento Ordinario n. 5 al Bollettino Ufficiale della Regione Umbria serie generale n. 31 del 06/06/2016.

**Canale bandi:** <http://www.regione.umbria.it/la-regione/bandi?fromExt=1&codBando=2016-002-6737>

**Finalità:** finanziare progetti d'innovazione nell'ambito di una delle seguenti Focus Area individuate dalla Giunta Regionale:

**Focus Area 2 A** Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammmodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività;

**Focus Area 3 A** Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli;

**Focus Area 3 B** Per la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali;

**Focus Area 6 A** Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione

**Focus Area 6 B** Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

**Beneficiari:** partenariati che includono almeno un'impresa agricola, o agroalimentare, o forestale, singole o associate con codice di attività ATECO prevalente agricolo o agroalimentare o forestale (minimo due partner obbligatori). Possono aderire alle Reti e Poli anche Organismi di Ricerca o aziende collegate ai settori agricolo, agro-alimentare e forestale.

**Requisiti di ammissibilità:** il partenariato deve formalizzare, entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione di ammissibilità, la costituzione della Rete o Polo come persona giuridica avente autonomia patrimoniale e fiscale dotato di regolamento interno che garantisca trasparenza nel funzionamento e nel processo decisionale ed eviti conflitti di interessi.

**Selezione:** in due fasi. La prima fase seleziona i partenariati idonei in base ad una manifestazione d'interesse da far pervenire entro il 05/06/2016 (90 giorni dalla pubblicazione del bando suppl. ord. BUR serie generale n. 16 del 06/06/2016). Tutte le manifestazioni d'interesse aventi i requisiti di idoneità e che superano la soglia minima di 30 punti vengono ammesse alla fase successiva. I punti vengono attribuiti secondo i seguenti criteri:

- Qualità/potenzialità della proposta e sua rispondenza alla Focus Area del avviso pubblico (fino a un massimo di 50 punti)
- Qualità dell'organizzazione della Rete o Polo proposti (fino a un massimo di 40 punti)
- Competenza tecnico scientifica della Rete o Polo in funzione delle attività da realizzare a fronte dei temi oggetto di avviso (fino a un massimo di 10 punti)

La selezione delle Reti o Poli, uno per ognuna delle Focus Area, avviene sulla base di progetti da presentare entro 90 giorni dalla comunicazione di idoneità della manifestazione d'interesse (presumibilmente la comunicazione verrà inviata alla fine di ottobre primi di novembre 2016 ed i progetti dovranno pervenire entro fine gennaio inizio febbraio 2017). I progetti che superano la soglia di ammissibilità di 30 punti vengono messi in graduatoria ed i progetti con i punteggi più alti per le 5 graduatorie (una per focus area) vengono ammessi al sostegno. Ai progetti viene attribuito un punteggio in funzione dei seguenti criteri:

- Rispondenza dei progetti proposti alle priorità e alle focus area stabilite per la Misura (fino a un massimo di 20 punti)

- Validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità dell'innovazione proposta (fino a un massimo di 30 punti)
- Livello di replicabilità dell'innovazione (fino a un massimo di 20 punti)
- Caratteristiche organizzative e strutturali delle aziende del settore agricolo, agroalimentare e forestale (fino a un massimo di 30 punti)

### Spese ammissibili:

- Spese propedeutiche alla predisposizione del progetto tra cui i costi amministrativi e notarili per la costituzione del partenariato e della Rete o Polo (massimo 25.000 Euro)
- costi di gestione per l'organizzazione e coordinamento del progetto compresi i costi per il personale amministrativo, per l'affitto della sede, l'acquisto o il noleggio di beni strumentali quali mobili, attrezzature da ufficio, hardware e software, oltre alle spese sostenute per i consumi connessi (massimo 25% dei costi del progetto con un tetto di 150.000 Euro)
- spese per la realizzazione del progetto quali: costi per personale in possesso di adeguata qualificazione per lo svolgimento delle attività del progetto; costi sostenuti dalla Rete o Polo per servizi e/o consulenze forniti da soggetti terzi; spese sostenute dalla Rete o Polo o dai soggetti partner per borse ed assegni per ricercatori direttamente impegnati nel progetto; viaggi e trasferte per la realizzazione del progetto; spese per la realizzazione di prototipi ed altre operazioni materiali; spese per la divulgazione e le attività trasferimento dei risultati del progetto.

**Aliquote sostegno:** Per la realizzazione del progetto di innovazione per una delle Focus Area di cui all'art. 1 ed il funzionamento dalla Rete o Polo, il sostegno è pari al 100% delle spese ammesse fino ad un massimo di 700.000,00 Euro.

**Dotazione finanziaria bando:** La ripartizione delle risorse, così come deliberata dalla Giunta Regionale con atto n. 659 del 13/06/2016 tra le Focus Area di cui all'art. 1 è la seguente: € 600.000 FA 2 A, € 600.000 FA 3 A, € 600.000 FA 3 B, € 600.000 FA 6 A, € 600.000 F 6 B. Le risorse che dovessero residuare perché non impegnate o derivanti da economie potranno essere rimodulate, sentita l'Autorità di gestione.